

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DEGLI ASSEGNI DI CURA
A VALERE SUL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
ANNO 2013

Ambito Territoriale A04 Comuni di:

Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, San Martino Valle Caudina, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, Torrioni, Tufo

Decreto Dirigenziale Regione Campania n.884 del 29/09/2014

IL COORDINATORE

Premesso che:

IL Decreto 20 marzo 2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2013", che all'art. 3 (Disabilità gravissime) prevede che "le Regioni si impegnano ad utilizzare le risorse ripartite in base al presente decreto, prioritariamente, e comunque per una quota non inferiore al 30%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore (es. gravi patologie cronico-degenerative non reversibili, ivi inclusa la SLA, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multipatologiche, gravi cerebro-lesioni, stati vegetativi, etc.)"; Con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 del Dipartimento 54 - avente ad oggetto "Riparto FNA 2013 e Fondo Regionale 2014 – Indicazioni operative assegni di cura – IIa annualità II° PSR", la Regione Campania ha provveduto ad approvare le indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura a valere sul Fondo per la non autosufficienza anno 2013;

- Vista la delibera n. 3 del 27.03.2014 del Coordinamento Istituzionale che approva, tra l'altro, la II annualità del II PSR 2013/2015;
- Vista la Determina Dirigenziale del Coordinatore dell'Ambito A04 n.696 del 06/03/2015;

RENDE NOTO

Che è possibile presentare domanda ai fini dell'erogazione degli assegni di cura a valere sul fondo per la non autosufficienza anno 2013 a favore di persone non autosufficienti ai sensi del Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 884 del 29/09/2014.

Gli interessati dovranno essere residenti in uno dei 16 Comuni dell'Ambito A04 nello specifico nei comuni di: Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, San Martino Valle Caudina, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, Torrioni, Tufo ed in possesso dei requisiti indicati nel presente avviso. Gli interessati potranno prendere visione di tutte le informazioni connesse al bando consultando il disciplinare in materia, allegato al presente bando quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

FINALITA'

Gli assegni di cura costituiscono un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia e sono da intendersi come un contributo economico onnicomprensivo per sostenere economicamente i familiari che sostengono direttamente e indirettamente i congiunti che si trovano in condizioni di malattia e di non autosufficienza lieve/media/grave.

Gli assegni sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria.

L'assegno di cura è destinato al familiare care giver ovvero, in caso di paziente assistito a domicilio e senza il necessario supporto familiare, al care giver privato individuato dalla famiglia (figura di sostituzione o assistente familiare), che risulti quotidianamente impegnato nelle attività di aiuto e supporto alla persona in situazione di non autosufficienza gravissima.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dell'assegno di cura a valere sul presente Programma sono individuati secondo due differenti iter operativi:

- **Target-1: persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA attivato dalla Regione Campania con DGR AGC 18 n. 34/2013.** L'assegno di cura viene assegnato in via prioritaria alle persone affette da SLA e da altre malattie del motoneurone già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA attivato dalla Regione Campania con DGR AGC 18 n. 34/2013. Tale indirizzo è in linea con quanto rappresentato dalla Regione Campania con Circolare prot. 0877859/2014 del Dirigente UOD Welfare dei servizi e pari opportunità, ossia che "considerata la conclusione del Programma Regionale dedicato agli ammalati di SLA, per esaurimento del fondo FNA 2011, si rende opportuno che gli Ambiti Territoriali, indipendentemente dalle scelte di programmazione operate nei recenti Piani di Zona, assicurino in via prioritaria la continuità assistenziale alle persone affette da SLA attraverso le risorse del FNA 2013, assegnate con DD 884/2014".

Tali persone, già in carico, non devono presentare, direttamente o per il tramite del referente familiare, alcuna domanda di accesso all'assegno di cura. Spetta, infatti, al Servizio Sociale Professionale d'Ambito richiedere, entro la conclusione del piano d'intervento attivato a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA, la convocazione di apposita UVI presso il Distretto Sanitario di competenza, in occasione della quale viene stabilita la permanenza o meno dei requisiti. In caso di permanenza dei requisiti, l'assegno di cura copre ulteriori dodici mesi a decorrere dalla conclusione del piano d'intervento attivato a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA e viene determinato e liquidato in conformità con quanto stabilito alla voce "Importo assegno di cura e modalità di liquidazione".

- **Target-2: persone non autosufficienti gravissime non beneficiarie di assegno di cura a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA attivato dalla Regione Campania con DGR AGC 18 n. 34/2013**

L'assegno di cura viene assegnato alle persone non autosufficienti gravissime che presentano apposita domanda, nei limiti delle risorse a disposizione.

Per persone non autosufficienti gravissime si intendono, ai sensi dell'art. 3 del Decreto 20 marzo 2013 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le "persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore". A titolo esemplificativo, si intendono: le persone affette da SLA e altre malattie del motoneurone come riportate nella Circolare della Regione Campania prot. 337613/2013 (Sclerosi Laterale Amiotrofica -SLA; Atrofia Muscolare Progressiva PMA; Flail Arm con interessamento iniziale solo delle braccia; Flail Leg con interessamento iniziale solo degli arti inferiori; Paralisi Bulbare Progressiva con interessamento iniziale solo del distretto bulbare; Forma emipiegica di Mills -o SLA ad interessamento solo ad un emilato; Sclerosi Laterale Primaria; Atrofie Muscolari Spinali: atrofia

monomelica o mal di Hirayama, malattia di Kennedy, SMA I, SMA II, SMA III, SMA IV; Paraparesi Spastica Ereditaria -malattia di Strumpell Lorraine); le persone in coma, stato vegetativo o di minima coscienza, che perduri da oltre un mese alla data di presentazione della domanda di accesso al beneficio; le persone affette da patologie gravemente invalidanti, che ne determinino la dipendenza continuativa¹ e vitale per la respirazione assistita (es. tracheostomia, ventilazione assistita, ventilazione notturna, etc.) e/o per l'alimentazione indotta (es. sondino nasale, sondino PEG, etc.); le persone affette da patologie neurodegenerative e cronicodegenerative non reversibili, rare e gravemente invalidanti, quali le demenze gravi, la Corea di Huntington, la Sindrome di Rett, la Distrofia di Duchenne, etc.; le persone affette da gravi cerebro lesioni; le persone affette da gravissime disabilità psichiche multi patologiche; le persone affette da "altre patologie cronicodegenerative non reversibili gravemente invalidanti".

DETERMINAZIONE DEI BENEFICIARI

Per la determinazione dei beneficiari si rimanda a quanto riportato nel disciplinare alla voce "Determinazione dei beneficiari"

IMPORTO ASSEGNO DI CURA E MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

In conformità con quanto stabilito dalla Regione Campania con D.D. DG12 n. 884/2014, la quota dell'assegno di cura è definita in € 700,00 (settecento/00) mensili, e la durata massima in 12 mesi.

Tale quota, dunque, diventa il riferimento anche per gli utenti di cui al target-1 già in carico agli Ambiti Territoriali Sociali a valere sul Programma Regionale Sperimentale SLA.

L'assegno di cura viene erogato mediante bonifico bancario intestato alla persona ammalata o ad un suo rappresentante giuridico con cadenza bimestrale, alla conclusione di ciascun bimestre, a decorre dalla data di definizione da parte dell'UVI del progetto personalizzato e pertanto potrà essere erogato anche con valore retroattivo, in ogni caso subordinatamente all'effettivo accesso al beneficio economico secondo i criteri di cui al presente disciplinare e in base alle disponibilità finanziarie.

Al riguardo, trattandosi di una misura alimentata a partita di giro da un fondo dedicato (FNA 2013), gli Ambiti Territoriali Sociali procederanno all'effettiva liquidazione in favore dei soggetti beneficiari ad avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'assegno di cura può essere presentata dal soggetto potenzialmente beneficiario oppure da un soggetto differente solo nel caso in cui si tratti di genitore di minore, tutore, curatore, amministratore di sostegno, oppure da altro soggetto munito di formale delega alla presentazione della domanda. La domanda può essere presentata solo ed esclusivamente presso l'Ambito Territoriale Sociale A04, Ambito di residenza del soggetto potenzialmente beneficiario.

Alla domanda deve essere necessariamente allegata la seguente documentazione:

- 1) documentazione attestante la diagnosi dichiarata, rilasciata da una struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del Servizio Sanitario della Regione Campania o di altra Regione italiana o con essi convenzionata. A questo fine, non è sufficiente l'attestazione di patologia rilasciata da un Medico di Medicina Generale (MMG) o da un Pediatra di Libera Scelta (PLS);
- 2) documento di riconoscimento, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, del soggetto potenzialmente beneficiario (se differente dal richiedente);
- 3) documento di riconoscimento, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, del soggetto potenzialmente beneficiario (se differente dal richiedente).

¹ Per "continuativa" si intende un bisogno giornaliero per l'assistito e per un arco temporale sufficientemente lungo, anche se non coincidente con le 24 ore, che ne impediscano lo svolgimento in autonomia delle principali funzioni vitali (es. supporto solo notturno non è requisito sufficiente).

Ulteriore documentazione, aggiuntiva rispetto a quella allegata alla domanda e in ogni caso attinente a supportare la valutazione multidimensionale del bisogno sanitario e sociale, potrà essere richiesta dai referenti del Distretto Sanitario e dal Servizio Sociale Professionale d'Ambito.

Le richieste per l'accesso al beneficio devono essere consegnate a mano, **in busta chiusa**, a partire **dalle ore 9:00 del giorno 25 marzo 2015 e fino alle ore 12.00 del giorno 6 maggio 2015** al Protocollo Generale del Comune di Avellino sito in Piazza del Popolo, negli orari di apertura degli uffici, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Sulla busta contenente il modello di richiesta, oltre alle indicazioni del mittente (Cognome Nome e indirizzo) e del destinatario, deve essere riportata la dicitura **“Avviso pubblico per l'erogazione degli Assegni di Cura a valere sul fondo per la non autosufficienza anno 2013”**. Al momento della consegna è necessario munirsi di fotocopia della busta dove l'Ufficio protocollo del Comune di Avellino apporrà il timbro di ricevimento, o consegnate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

ufficioprotocollo@cert.avellino.it o spedite tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Avellino – Ufficio Piano di Zona A04, Piazza del Popolo, 1, 83100 Avellino, **utilizzando la modulistica appositamente predisposta dall'Ufficio** allegata al presente Avviso e disponibile sul sito www.pdza4avellino.it

Eventuali domande pervenute prima dell'ora e data di apertura, oppure prodotte su modello differente da quello allegato all'avviso e parte integrante dello stesso, **saranno considerate non valide**. Eventuali domande pervenute dopo l'ora e data di chiusura saranno trattate in conformità con quanto previsto dal presente avviso in ordine alle istanze pervenute dopo il termine di chiusura fissato dall'avviso.

Decorso il termine per la presentazione delle domande di cui all'avviso, sarà comunque possibile presentare domande di accesso all'assegno e le stesse saranno inviate con cadenza bimestrale al competente distretto sanitario al fine dell'eventuale aggiornamento della graduatoria originaria formata nei termini previsti dal presente avviso.

In caso di trasmissione a mezzo raccomandata a/r, non fa fede il timbro postale di spedizione e l'Ambito non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata consegna della raccomandata entro i termini previsti dall'avviso.

VALUTAZIONE UVI

Gli assegni di cura vengono erogati nell'ambito di progetti personalizzati sociosanitari di “Cure Domiciliari” definiti dalle Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.) Distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale.

La valutazione è finalizzata ad approfondire le condizioni di bisogno, determinare il grado di non autosufficienza della persona, acquisire gli elementi socio – ambientali - relazionali necessari per potere verificare se il programma di assistenza possa essere assicurato a domicilio.

L'UVI effettua la valutazione multidimensionale del grado di autosufficienza e dei bisogni assistenziali dell'assistito e del suo nucleo familiare applicando strumenti idonei e standardizzati ed elabora il Progetto Personalizzato, tenendo conto dei bisogni, delle aspettative e delle priorità dell'assistito e del suo ambito familiare, delle abilità residue e recuperabili, oltre che dei fattori ambientali, contestuali, personali e familiari. L'UVI utilizzerà come ulteriore strumento il disciplinare adottato dall'Ente.

Il Progetto deve essere condiviso e sottoscritto dall'assistito e/o persona delegata nel rispetto delle norme in materia di tutela della privacy.

RUOLO DELL'AMBITO

Il Piano di Zona A04:

. acquisisce le domande pervenute e richiedono al Distretto Sanitario di riferimento la convocazione dell'UVI, trasmettendo allo stesso la documentazione pervenuta dai potenziali beneficiari;

. assicura adeguata partecipazione alle UVI, ai sensi dei vigenti regolamenti d'Ambito per l'accesso e per l'erogazione dei servizi socio-sanitari e delle prassi operative consolidate, delle figure professionali di riferimento, atteso che solo ed esclusivamente in sede UVI viene effettuata la valutazione finalizzata a stabilire l'ammissibilità o meno al beneficio economico e l'attribuzione dei punteggi PSOC e Barthel;

. assicura, attraverso l'Ufficio di Piano e ad avvenuta acquisizione delle risultanze delle UVI, la predisposizione dell'elenco dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura, disponendo tutte le comunicazioni del caso ai soggetti interessati e a quelli ammissibili ma non beneficiari per carenza di risorse, nonché effettuando tutte le comunicazioni del caso agli uffici finanziari dell'Ambito per le relative liquidazioni e agli organi regionali competenti.

. porta a compimento, in collaborazione con i Distretti Sanitari di riferimento, il processo di valutazione delle domande entro il termine presuntivo del 30 giugno 2015 per la redazione della graduatoria degli utenti beneficiari dell'assegno di cura;

L'assegno di cura è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento e ogni altro assegno o emolumento riconosciuto con carattere previdenziale e/o assicurativo. Non è cumulabile, invece, con altre misure di sostegno economico al reddito familiare per la non autosufficienza. Relativamente ai potenziali beneficiari che alla data di presentazione della domanda siano in condizione di ricovero temporaneo presso struttura ospedaliera, sanitaria extraospedaliera o sociosanitaria, gli stessi ovvero i delegati possono presentare formale istanza di accesso all'assegno di cura solo se è già calendarizzata la dimissione entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda medesima. In assenza di tale ipotesi, la domanda presentata viene considerata non ammissibile.

SOSPENSIONE E DECADENZA AL BENEFICIO

In caso di ricovero ospedaliero, in struttura sanitaria extraospedaliera o in struttura sociosanitaria del beneficiario, l'erogazione dell'assegno di cura viene sospesa a decorrere dalla data di ricovero; la riattivazione decorre dal rientro a domicilio del beneficiario a seguito di dimissione. L'erogazione dell'assegno di cura è interrotta in caso di decesso del beneficiario e, in tal caso, sarà riconosciuto per il bimestre precedente solo l'importo corrispondente al periodo di permanenza in vita del beneficiario stesso.

In caso di ricovero ospedaliero o di decesso del beneficiario dell'assegno, il referente familiare dell'assistito o il beneficiario stesso sono tenuti, pena decadenza dal beneficio, a comunicare tempestivamente tale circostanza all'Ufficio di Piano dell'Ambito, anche per il tramite del Servizio Sociale Professionale, al fine di consentire l'acquisizione della necessaria documentazione e il monitoraggio dei casi in cui è necessario procedere con la sospensione o la revoca del beneficio economico.

In caso di interruzione definitiva dell'erogazione dell'assegno di cura, il beneficio economico dell'assegno di cura sarà assegnato al primo potenziale beneficiario utilmente collocato nella graduatoria d'Ambito all'atto dell'interruzione che godrà del beneficio per i residui mesi a disposizione, sempre nel rispetto del limite di massimo 12 mesi.

TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui l'ente entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D. Lgs. n. 196/2003 e comunque utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'Avviso medesimo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Il Responsabile del procedimento per il presente Avviso è la Coordinatrice del Piano di Zona A04. Le informazioni sul presente Avviso potranno essere richieste negli orari di apertura al pubblico presso i Comuni dell'Ambito A04, o presso i Servizi Sociali del Comune di Avellino nei seguenti giorni ed orari (lunedì e mercoledì dalle ore 10:30 alle ore 12:30 ed il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17:00). Tel 0825/200410

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alla disciplina regionale e nazionale in materia, nonché al disciplinare adottato dall'Ambito Territoriale A04 con determina dirigenziale del Coordinatore dell'Ambito A04 n.696 del 06/03/2015 redatto congiuntamente con gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Avellino in collaborazione con l'ASL di Avellino. Gli interessati possono visionare ed acquisire copia del disciplinare o scaricandolo dal sito istituzionale del Comune di Avellino, nei giorni aperti al pubblico per la consegna e le informazioni, o presso i Comuni dell'Ambito negli orari di apertura al pubblico.

Avellino lì, 18.03.2015

Allegati:

- Allegato 1 - Modulo di richiesta assegno di cura
- Allegato 2 - Modulo Delega
- Disciplinare per l'accesso agli assegni di cura

La Coordinatrice del P.d.Z. A4
-dott.ssa Maria De Rosa-

